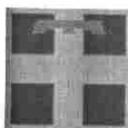


**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 865**

**CASSA ASSISTENZA INTERNA DEGLI
EX DIPENDENTI PININFARINA-DE
TOMASO SPA**

*Presentata dalla Consigliera regionale:
FREDIANI FRANCESCA*

*Protocollo CR n. 1114
Pervenuta in data 14/01/2016*



Att. Trilli
Ally

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CL.02.18-04/865/296/X

15:12 14 Gen 16 A0100B 000011

INTERROGAZIONE N. 865

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Cassa Assistenza Interna degli ex dipendenti Pininfarina-De Tomaso spa*

Premesso che

La Cassa Assistenza Interna (C.A.I.) era uno strumento sociale di aiuto economico gestito dalla Pininfarina con fondi ricavati in busta paga dai dipendenti che intendevano usufruire di assistenza economica ed integrativa, rispetto a quanto previsto dal Servizio Sanitario Nazionale e dal Servizio Sanitario Regionale secondo le disposizioni stabilite nel regolamento.

Considerato che

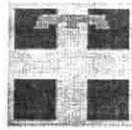
Nel Verbale d'accordo del 23 dicembre 2005 tra le rappresentanze sindacali e la Pininfarina spa le parti convenivano di costituire una nuova Cassa Assistenza Interna, rispetto a quella già esistente che sarebbe stata estinta, con caratteristiche identiche per tutti i dipendenti e con un nuovo Statuto da adottare.

-Il 1° gennaio 2010 veniva formalizzata la cessione del ramo di azienda dalla Pininfarina alla De Tomaso spa.

Visto che

-Il 23 settembre 2010 nella riunione sindacale si deliberava che la Cassa Assistenza Interna avrebbe mantenuto lo stesso Statuto in essere con Pininfarina, unificando il Fondo Assistenza Sociale (Fas) e Fondo Assistenza integrativa (FAIS).

-Il 22 novembre 2010, le varie rappresentanze sindacali si riunivano per firmare un verbale di riunione in cui si decideva che la trattenuta, dovuta dai lavoratori provenienti da Pininfarina aderenti alla Cassa Interna sarebbe stata estesa a tutti i dipendenti della De Tomaso (ad eccezione dei lavoratori non provenienti da Pininfarina).



Il deposito del contenuto della Cassa Assistenza Interna (C.A.I.) sarebbe poi stato versato dal conto corrente della Pininfarina verso un conto corrente San Paolo privato, intestato a tre dipendenti (due delegati RSU e una impiegata amministrativa).

- Gli estratti conto relativi dal 2012 al 2015 non riportano addebiti tranne la dovuta Imposta di bollo, per cui al 31 marzo 2015 (ultimo resoconto disponibile) risulta un saldo finale pari a € 102.018,10.

Considerato che

Ad oggi risulta che la parte di contributi che riguardavano il liquidatore, assieme al recupero di buoni pasto mai pagati, stipendi, TFR, garantiti dal Fondo Garanzia dell'INPS, sia stata insinuata nel passivo del fallimento per ogni dipendente aderente.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

Se la Regione è a conoscenza di:

-Quali siano le motivazioni che hanno condotto all'apertura di un conto privato anziché aziendale destinato al versamento delle quote di Cassa Assistenza Interna dei dipendenti e se tale decisione sia legittima.

-Quale sia la destinazione dell'importo pari a 102.018.10 €, maturato sul conto privato Intesa Sanpaolo e se possa essere contemplata la restituzione ai dipendenti delle quote versate.

PRIMO FIRMATARIO Frediani